

dente la rovina della Città , e la vendetta Francese piombare sopra di essa . Sapevano esservi un grosso Corpo di 6000. uomini fra Bresciani e Francesi , arrivati già a Peschiera , oltre due mila a Bussolengo , ed incapace il Maffei di prestar loro soccorso . Il Generale Nogarola era dello stesso avviso , ma insistenti quei del partito contrario nel riscaldare il Popolo , non ammettendo modificazione alcuna ; si determinarono non solo a voler resistere , ma imputando le Cariche di complicità con li Francesi , perchè lasciato avevano ritornare in Castello il Parlamentario Beau-poil , presero con modi forti , che si avesse a dar l'ordine dell'attacco alli Castelli , altrimenti ci avrebbero riguardati come Traditori . Fummo avvertiti in fatti , che sin dal giorno innanzi d'arbitrio proprio avevano spediti de' Corrieri al General Laudon per invitarlo di soccorrergli , e che nella notte avevano imaginato di arrestarci .

In questo stato di cose , richiamato al nostro spirito il senso ripetuto delle molteplici Ducali di VV. EE. , che comandano bensì tutte le difese contro di chi si unisse agl' Insorgenti , ma che riguardar si avesse come neutra la Nazione Francese ; che non si dovesse in conseguenza attaccarla , considerato , che in tutto il corso del tumulto non si sono sparse voci di rivoluzione , nè potersi perciò attribuire , che fossero un appoggio alle medesime le ostilità Francesi , riflettendo , che i più eminenti oggetti dello Stato stavano pendenti in trattativa con il General Buonaparte : comprovato , che inutile ci era riuscito ogni tentativo per calmare gli spiriti agitati de' Giovani , che ci riguardavano come complici de' Francesi , atteso il rifiuto costante , che abbiamo fatto di ordinare l'attacco delli Castelli ; poichè silenziose in allora le ostilità Francesi , e che erano determinati di arrestarci : tutto sul momento da noi meditato , posti per un lato nel duro bivio o di agire ostilmente con attacchi diretti , e non difensivi contro i Francesi , o di veder compromessi i Pubblici riguardi verso la Nazione , dichiarando per tal modo la guerra , azzardando insieme il destino d'una Città ; gli ottimati della quale erano lontani dal secondare il mal misurato ardore de' Giovani , portato sino all'arbitrio nel fatto invito agli Austriaci per loro soccorso , e dall'altra volendo allontanare il pericolo , in cui Sudditi cotanto fedeli , e così benemeriti per tanti sacrificj non avessero a spingere il loro entusiasmo sino a macchiarsi di colpa arrestando le nostre Persone , come parevano determinati di eseguire fra istanti , quando decisi non ci fossimo di ordinar loro l'attacco ; sicuri , che non poteva già per le cose decorse esserci imputato di viltà il passo , che